

1

Convenzione per lo svolgimento dei tirocini per gli studenti iscritti nei corsi di laurea classe n.6 "Scienze del servizio sociale"

La convenzione si stipula

tra
l'Università degli studi di ROMA "LA SAPIENZA"
Facoltà di FILOSOFIA
rappresentata da PROF. OLIVETTI

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI - Regione Lazio - Via Paolo Emilio, 7 - 00192 Roma
Corrispondenza in arrivo
- 4 GIU. 2003
Prot. n. <u>1265/03</u>

e
l'Ordine degli assistenti sociali della Regione LAZIO
rappresentato da A.S. MARIA LAURA CAPITTA

visti

- la Legge 23 marzo 1983, n. 84 "Ordinamento della Professione di Assistente Sociale";
- il Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 11 ottobre 1994, n. 615 "Regolamento recante norme relative all'istituzione delle sedi regionali o interregionali dell'Ordine e del Consiglio Nazionale degli assistenti sociali, ai procedimenti elettorali e alla iscrizione e cancellazione dall'albo professionale";
- il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento";
- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del 3 novembre 1999, n.509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", con particolare riferimento all'art. 11;
- il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 "Regolamento attuativo dell'art.1, comma 18 della legge n.4/1999 relativo alle modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale, agrotecnico, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere, perito agrario, perito industriale, psicologo, nonché della disciplina del relativo ordinamento, con particolare riferimento all'art.6 sul "tirocinio";
- le Raccomandazioni del Comitato dei Ministri degli esteri agli Stati membri sul Servizio Sociale Rec (1) del 17.1.2001;

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

via Paolo Emilio 7 - 00192 ROMA ■ Tel./Fax: 06 32 02 988-941 ■ web: tiscali.it/oas Lazio ■ e-mail: oas.lazio@tiscali.it



premesse

- che il tirocinio professionale nel corso di laurea in scienze del servizio sociale, costituisce parte fondamentale e qualificante della formazione in servizio sociale per il corretto esercizio della professione di assistente sociale;
- che il tirocinio di ogni studente implica necessariamente una competente attività di supervisione personalizzata da parte di un professionista assistente sociale nel servizio in cui l'esperienza ha luogo;
- che la funzione didattico-formativa svolta dai docenti nell'ambito del corso di studi universitari, richiede la piena integrazione con la funzione di guida e supervisione nella realtà istituzionale e organizzativa dei servizi sociali in cui il tirocinio si svolge;
- che il corretto e qualificato svolgimento del tirocinio costituisce interesse comune per le istituzioni coinvolte, in specie l'Università e l'Ordine Professionale, ognuna per le proprie autonome competenze e responsabilità;

si conviene quanto segue

art. 1 Finalità della convenzione

L'università degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA" e l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Lazio definiscono con la presente convenzione obiettivi, contenuti generali e modalità per il corretto svolgimento dei tirocini professionali degli studenti dei corsi di laurea classe n.6 "Scienze del servizio sociale", al fine di assicurarne la qualità, l'aderenza ai contenuti della professione e l'efficacia formativa, individuando sia gli impegni reciproci che quelli promozionali, organizzativi e formativi verso i soggetti del tirocinio.

Art.2 Definizione del tirocinio

Il tirocinio nella formazione di base per gli assistenti sociali, rappresenta un elemento fondamentale ed imprescindibile per l'acquisizione dei contenuti propri della disciplina professionale, nel rapporto costante fra l'apprendimento teorico-scientifico e gli elementi di conoscenza ed abilità tratti dall'esperienza concreta.

Il tirocinio rappresenta altresì un'attività formativa finalizzata ad un più efficace e positivo inserimento nei contesti lavorativi dei servizi presenti nel territorio.

Esso costituisce inoltre un'occasione di formazione al ruolo professionale e di acquisizione dei riferimenti deontologici propri della professione di assistente sociale.

Il tirocinio in servizio sociale si svolge come esperienza guidata nella realtà quotidiana dei servizi sociali attivati dalle diverse istituzioni ed organizzazioni in cui operano assistenti sociali.

Per ogni studente, esso si struttura come un progetto formativo personalizzato per consentirgli di :

- sviluppare una personale competenza adottando un atteggiamento riflessivo e critico sul rapporto tra teorizzazioni scientifiche e pratiche professionali;

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

via Paolo Emilio 7 - 00192 ROMA ■ Tel./Fax: 06 32 02 988-941 ■ web: fiscali.it/oas Lazio ■ e-mail: oas.lazio@fiscali.it



- sviluppare capacità e autonomia progettuale in rapporto ai diversi livelli di intervento del servizio sociale;
- sviluppare capacità d'azione correttamente contestualizzata, fondata scientificamente, adeguata metodologicamente e tecnicamente.

Art.3 Caratteristiche del tirocinio

Il tirocinio si articola soprattutto in tre aree di competenza:

- area tecnico-metodologica, che comprende sia le funzioni relative alla trattazione delle problematiche poste dall'utenza, sia l'elaborazione di piani e progetti di intervento, e la promozione ed organizzazione di risorse;
- area relazionale, che comprende la necessità di coinvolgere ed orientare la dimensione emotiva e la dimensione etica nel rapporto con le persone, in un processo d'aiuto;
- area sociale ed istituzionale, comprendente la conoscenza del contesto ambientale e istituzionale in cui si svolge il tirocinio, il territorio, l'organizzazione dei servizi.

Art.4 Soggetti coinvolti

La struttura formativa del tirocinio implica l'interazione coordinata dei seguenti soggetti:

ogni singolo studente, regolarmente iscritto al corso di laurea;

il corso di laurea che garantisce la programmazione, il monitoraggio e il coordinamento dell'esperienza di tirocinio al fine di favorire il processo di trasformazione delle conoscenze teoriche in abilità professionali attraverso l'impiego di professionisti assistenti sociali qualificati, regolarmente iscritti all'albo professionale;

I supervisori assistenti sociali. Sono professionisti assistenti sociali, regolarmente iscritti all'albo professionale, operanti nelle organizzazioni presso le quali si svolgono i tirocini, con almeno tre anni di attività, che non abbiano riportato sanzioni per trasgressione delle norme del Codice deontologico. I supervisori vengono scelti in base alla comprovata esperienza, alla competenza professionale e ad ulteriori requisiti di formazione e aggiornamento professionale in particolare nel campo della supervisione. L'ordine degli Assistenti sociali del Lazio si riserva di individuare iniziative per promuovere una migliore qualità dei tirocini e per favorire l'assunzione del ruolo di supervisore da parte di professionisti qualificati.

Art.5 Modalità e ambito di svolgimento

Il tirocinio professionale è interamente svolto durante il corso di laurea classe n.6, preferibilmente nella seconda e terza annualità consentendo allo studente la completa acquisizione dei crediti formativi universitari (cfu) previsti dall'ordinamento didattico. I cfu previsti per il tirocinio non possono essere convertiti in cfu di alcun'altra materia o attività formativa. Non può considerarsi parte del tirocinio professionale (e della relativa quota di ore) l'attività formativa svolta in aula all'interno dell'Università, se non per un numero di ore

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

via Paolo Emilio 7 - 00192 ROMA ■ Tel./Fax: 06 32 02 988-941 ■ web: tiscali.it/oas Lazio ■ e-mail: oas.lazio@tiscali.it



compreso fra il 5 e il 10% del totale, dedicate alla rielaborazione dell'esperienza od informazioni ed aggiornamenti agli studenti attinenti al tirocinio.

Ogni studente tirocinante è affiancato da un assistente sociale supervisore operante nella sede di tirocinio. Ad ogni supervisore non possono essere assegnati più di due tirocinanti contemporaneamente.

Il tirocinio si sviluppa di norma in due fasi e prevede una durata minima di 600 ore. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli esami di Stato. Non potranno pertanto essere ammessi alla discussione della tesi di laurea i tirocinanti che non abbiano effettivamente svolto attività per almeno 400 ore. L'attività di tirocinio deve essere l'espressione di un progetto tra l'Università e la sede di tirocinio.

Nel quadro dei principi stabiliti dalla presente convenzione il tirocinio deve essere svolto nell'ambito di organizzazioni qualificate. Il corso di laurea stipula apposite convenzioni con le organizzazioni ove si svolgeranno i tirocini. L'ordine e il corso di laurea s'impegnano per il futuro ad individuare i criteri per l'accreditamento delle organizzazioni abilitate ad accogliere tirocinanti.

L'università dovrà comunicare ogni anno all'Ordine l'elenco delle organizzazioni in cui si svolgono i tirocini: enti, studi associati, liberi professionisti, associazioni, organismi.

Le ore relative all'attività di tirocinio sono documentate da apposita attestazione, controfirmata dal supervisore assistente sociale del tirocinio presso l'organizzazione ospitante.

Art. 6 Validità del tirocinio

I tirocini effettuati al di fuori delle clausole previste dalla presente convenzione possono essere considerati non validi ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione professionale.

Art. 7 Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata annuale dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata, salvo esplicita richiesta di revisione da parte di una od entrambe le istituzioni sottoscriventi.

per l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

rappresentata dal prof. _____

per l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Lazio

rappresentato dalla Presidente A.S. Maria Laura Capitta _____

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

via Paolo Emilio 7 - 00192 ROMA ■ Tel./Fax: 06 32 02 988-941 ■ web: biscali.it/oas Lazio ■ e-mail: oas.lazio@biscali.it

